

Francesca Patrone

**Gli habitat dell'All. I e gli habitat di specie
(sensu Dir. 92/43 CE) del Sic IT1331909
“Monte Zatta – P.so Bocco – P.so Chiapparino – Monte Bossea”**

Relatori: Prof. Mauro Mariotti e Prof. Giuseppina Barberis

Correlatore: Prof. Carlo Montanari

Negli ultimi anni la conservazione della natura e della biodiversità stanno diventando obiettivi sempre più importanti nell'ambito della Comunità Europea. Strumento essenziale per la salvaguardia del nostro patrimonio naturalistico è la “Direttiva Habitat” (Dir. 92/43 CE), che tutela la conservazione di molte specie attraverso il mantenimento degli ambienti più idonei per il loro sviluppo: gli habitat. In quest'ottica essi assumono un'importanza fondamentale, da cui la necessità di monitorare e interpretare le comunità vegetali dei Siti di Importanza Comunitaria ai fini di una corretta gestione.

In questa tesi di laurea specialistica sono stati censiti e cartografati gli habitat dell'All. I della “Direttiva Habitat” relativi al SIC IT1331909 “Monte Zatta – P.so Bocco – P.so Chiapparino – Monte Bossea”. Oltre a questi, sono stati presi in considerazione gli habitat che, pur non previsti dalla Direttiva, possono ospitare specie importanti a fini conservazionistici (habitat di specie).

Per ogni habitat All. I sono stati valutati distribuzione, specie guida, rappresentatività e stato di conservazione, tramite esplorazioni sul terreno e rilievi fitosociologici, ed è stata redatta una cartografia digitale in ambiente MapInfo in scala 1:25.000.

Questo lavoro ha permesso di individuare sedici habitat All. I, di cui tre, seppur di dimensioni puntiformi, non precedentemente segnalati (7230 *Torbiere basse alcaline*, 8230 *Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii*, 9540 *Boschi mediterranei di pini*).

Il 65% del territorio del Sic è interessato da habitat All. I, tra i quali 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*, 4030 *Lande secche europee* e 8220 *Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica* sono particolarmente rappresentativi rispetto agli standard europei. Il Sic si configura come importante per la conservazione degli habitat 4090 *Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose* e 5110 *Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)*, rari in Liguria.

Alcune osservazioni floro-faunistiche hanno permesso di aggiornare la Scheda Natura 2000 relativa al Sic.